



Giorno e Notte

Vascello, su il sipario
tra il Plauto firmato Perlini
e la storia delle "Syrene"

RODOLFO DI GIAMMARCO
ALLE PAGINE XIV E XV



Il cartellone

Vascello
su il
sipario

**Tra Plauto firmato Perlini
e la storia delle "Syrene"**

RODOLFO DI GIAMMARCO

UN TEATRO Vascello che da storico (e spazio) hangar della ricerca romana farà leva in misura consistente sulla danza, che alimenterà una rete con Eliseo e RomaEuropa Festival attraverso politiche trasversali e convenzioni (col varo, tra l'altro, dell'attesissimo *Sogno* shakespeariano di Massimiliano Civica, nel REF), che avrà il coraggio di testare varie creatività performative e drammaturgiche, che si confermerà la "casa" (festivo-natalizia) di Antonio Rezza e Flavia Mastrella, che sosterrà il ritorno scenico di un "fondatore" della Scuola Romana come Memè Perlini, e, ancora, un teatro Vascello che in più d'un modo si voterà alla cultura di Pasolini, che darà senso scenico al linguaggio della musica, che non avrà il bavaglio in tema di scandali pedofili, e che nel frattempo non si farà scrupolo di trattare il sapere ironicamente favoloso e molestamente buffo della nostra epoca. Eccola, la convivenza di generi, vocazioni e cantieri a volte da scoprire su cui fa affidamento con promiscuità e generosità il teatro Vascello senza più la guida di Giancarlo Nanni (cui è intestata la sala mag-

giore, mentrel'altra si chiama Sala Studio), Teatro Stabile d'Innovazione diretto adesso da Manuela Kustermann.

Se vogliamo seguire il filo rosso delle drammaturgie, c'è da fare

i conti col *Pilade* di Pasolini che martedì 7 aprirà la stagione, con Antonio Piovaneli e Manuela Kustermann e regia di Bruno Venturi, con *Marble* di Marina Carr con la regia di Paolo Zuccari, con *Intervista* di Theodor Holman su messinscena di Graziano Piazza, con *Sogno d'autunno* di Jon Fosse realizzato da Alessandro Machia, con *Il Vaticano cade* di Frank J. Avella su allestimento di Enrico Maria Lamanna. Il marchio della regia avrà un ruolo decisivo nel *Sogno* del Collettivo Cineti-

shakespeariano con Borgogni-DeSumma-Felziani-Postiglione... diretti da Massimiliano Civica, nei *Menecmi* di Plauto a firma di Memè Perlini. Il lavo-

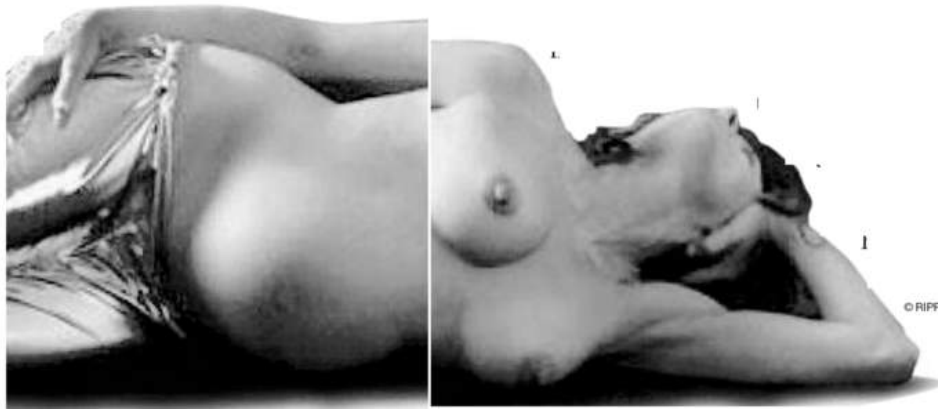
ro performativo-verbale prevarrà nella cinquina di appuntamenti di Antonio Rezza e Flavia Mastrella, in *Napoleone* di Bustric (presente anche in *Pierino e il lupo*), in *Musicaromanzo* con Nada. E la danza può far leva su *Bastard Sunday* di Enzo Cosimi per Pasolini, *Syrene* di Maria Grazia Sarandrea, *Pulcinella* di Roberta E. Garrison, sull'ensemble Channa-Upuli dello Sri Lanka, *Sacre* di Walter Matteini, su lavori co, *Sol* di Nicoletta Cabassi. E RomaEuropa introduce Aurélien 3ory, Masbedo, Guy Cassiers.

RIPRODUZIONE RISERVATA



IN SCENA

In alto
"Scritture
retiniche
sull'oscenità
dei denti".
Accanto,
"Bastard
Sunday". A
sinistra, un
momento di
"Menecmi"
e in basso:
Maria Grazia
Sarandrea
in "Syrene"



© RIFROE



